

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gior-
nale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale. — Le
lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postati, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

Consiglio Provinciale

Il giorno 11 di questo mese ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio provinciale: Essendo trattato a Roma da affari di Stato il Presidente, Ministro Saracco, si sedeva alla Presidenza l'on. Ercole, Vice-presidente, con assistenza del nuovo Prefetto Comm. Winspeare.

Preso atto delle deliberazioni in via di urgenza prese dalla Deputazione, il Consiglio intraprese innanzi tutto la discussione della proposta della Deputazione, di anticipare la metà delle spese per la formazione del catasto nella provincia, affine di godere del disposto dell'art. 47 della legge di perequazione fondiaria. Sulla opportunità e convenienza della proposta della Deputazione sollevò dubbi il Consigliere Leale, a cui però rispose il Consigliere Rogna, della Deputazione, e il Consiglio approvò la proposta.

Si passò dipoi alle proposte della Deputazione sulla viabilità provinciale. La Deputazione oltre ad alcune modificazioni all'elenco attuale delle strade provinciali, proponeva la istituzione di una categoria di strade provinciali-consortili, che la Provincia assumerebbe in diretta manutenzione, con chè dai Comuni e dai Consorzi fossero consegnate in perfetto stato di manutenzione, e la Provincia provvederebbe alla loro manutenzione mediante il concorso dei Comuni nella metà o nei due terzi della spesa, secondo l'importanza maggiore o minore delle dette strade, le quali per ciò verrebbero distinte in due classi. Su questo grave argomento presero la parola i consiglieri Majoli, Bussa, Borgatta, Giovanelli e Leale, i quali mentre in massima si dichiararono favorevoli al concetto a cui era informata la proposta della Deputazione, tutti o quasi si lagnavano del modo con cui il nuovo elenco di strade provinciali-consortili era stato compilato e delle ingiustificate omissioni che vi si riscontravano. Dopo di che il Consiglio approvando in massima le proposte della Deputazione, rimandava alla tornata ordinaria l'approvazione degli elenchi, cui la Deputazione Provinciale assumeva impegno di presentare debitamente riveduti e completati.

Venne dipoi la proposta per distribuire i poveri, ora raccolti nel Ricovero di mendicizia di Casale, negli Istituti di Beneficenza dei rispettivi circondari. Su questo argomento presero la parola, approvando la riforma, i Consiglieri Borgatta, Fortunato, Giovanelli; contro, i Consiglieri Ferraris Lodovico, Oggero, ma dopo un vivace incidente fra il Consigliere Galante e il Presidente, venne accolta una proposta sospensiva del Consigliere Oggero, e l'ordine del giorno essendo esaurito, la seduta venne tolta.

Istituto Tizzone-Borelli

Fedeli alla nostra promessa rendiamo conto della festa scolastica che fu data giovedì 7 corrente nello Istituto Tizzone-Borelli alla presenza di uno scelto e numeroso pubblico. Una commedia in due atti intitolata: « *Il Collegio della Duchessa* » fu rappresentata dalle signorine Grattarola Paolina, Sasso Luigina, Rastera Carolina, Bissonne Bice e Adele, Merlo Pia, Piccinini Beatrice e Pietrasanta Rosina, alunne interne ed esterne, che fecero a gara a chi meglio recitasse e furono meritamente applaudite.

Diversi cori ci fecero ammirare la intonazione e la modulazione di tante vocine angeliche... Il maestro Corrado, autore della musica e istruttore di tutti quei coristi microscopici deve aver messo a dura prova la sua pazienza; ma di ogni fatica il bel successo è il più gradito guiderdone.

Fra le poesie recitate dalle alunne più piccine notammo la *Preghiera* che la *Franceschina Gavotti* disse con grazia e sentimento superiori alla sua tenera età; — *Il Gattino*, che la *Bianchina Redi* disse con tanto brio e disinvoltura da esilarare il pubblico e spingerlo a interromperla con gli applausi. Ci fu poi anche una poesia di carattere che chiameremo eroico-drammatico, intitolata *Pietro Micca*: E questa naturalmente fu declamata da un alunno appartenente al sesso forte, e cioè da quel bricconcello di *Franco Redi*. Egli è un'antica nostra conoscenza; la sua fama di artista comico, in diminutivo, è assicurata,

e basterà dire che non smenti se stesso.

La Stella d'Italia. Oh! questa fu una delle parti più attraenti del programma. *Giorgetto* (*Luigino Pignati*) guarda il cielo, cercando: *Carletto* (*Franco Redi*) gli domanda: che cerchi? E quegli risponde: Cerco la stella d'Italia.

Carletto.

L'occhio non spingere così lontano
Quel che tu cerchi, lo cerchi invano.

Giorgetto.

Ma se l'ha detto la mamma mia!...
Vuoi che la mamma dica bugia?
Oh! bene spesso quando alla sera
Volgo al Signore la mia preghiera
Essa mi dice: Bambino mio,
Prega pel dolce suolo natio;
Prega che sempre fulgida e bella
D'Italia splenda la cara stella...

Carletto.

Ma non ricordi, mio buon Giorgetto,
Quel che il Maestro ci ha sempre detto?
< Voi, che alla scuola lieti accorrete,
L'astro d'Italia, bimbi, voi siete >
Quello che cerchi con l'occhio anelo
Su per le immense region del Cielo
Vederlo invece, dunque, tu puoi
Risplender vivido quaggiù fra noi,
Fra noi, che amando studio e lavoro
Sarem d'Italia vita e decoro.

E qui ad un cenno energico di *Carletto* scattano dalle panchine, ove si trovano seduti in bell'ordine ventiquattro bambini vestiti uniformemente di un costume bizzarro; e formata una vaga ruota di sei raggi cantano un inno nazionale girando intorno a *Carletto*, il quale, afferata la bandiera d'Italia la sventola con entusiasmo. Il pubblico applaude fragorosamente, e vuole il bis. Eseguito il bis, si passò alla distribuzione dei premi.

Ecco l'elenco dei premiati ai quali rinnoviamo le nostre congratulazioni.

Classe 4ª superiore *Merlo Pia*.

Classe 4ª inferiore *Bissonne Adele*,
Sasso Teresina e *Redi Franco*.

Classe 3ª *Bissonne Bice*.

Classe 2ª *Grattarola Paolina*, *Sasso Luigina*, *Pietrasanta Rosina*, e *Piccinini Bice* — Menzione onorevole *Olivero Adelia*.

Classe 1ª *Redi Bianca*, *Frola Lucia*, *Lerma Maria*, *Borreani Rosina*, *Brandoni Albina*.

Classe inferiore; *Cazzola Maria*, *Carozzi Giuseppina* e *Gavotti Francesca*.

Gli alunni sono classificati secondo i punti di merito riportati nell'esame.

Monsignor Pagella diresse ai premiati acconce parole esortandoli a perseverare nello studio e nella buona condotta per educare la mente a forti studi e l'animo al sentimento della virtù; e rivolse meritati elogi alle signore Direttrici e Maestre le quali coltivano con tanta amorevole cura quelle tenere pianticelle. Con un brillante ringraziamento, a dialogo, eseguito da *Teresa Sasso* e *Franco Redi*, si chiuse questa festa che lasciò nell'animo nostro le più care impressioni.

Corrispondenze

Ovada — Ci scrivono:

Nulla o ben poco di nuovo all'ombra del nostro campanile; tutte storie vecchie, e purtroppo altrettanto dolorose quanto vecchie. Fallimenti, arresti di falliti, enorme avvilimento nel prezzo del vino, ecc. è una plejade di disgrazie succedutesi con meravigliosa rapidità; e così non manca mai argomento alle ciarle degli sfaccendati. Io di tutta cotesta roba ne fò volentieri grazia al lettore; che giova scriverne, se sono mali senza rimedio? — Ci sono infamie da punire? Ci pensi il Procuratore del Re, se, come credo, gli sta a cuore il prestigio della giustizia, e non voglia sanzionare col'inerzia sua quel lurido dettame, cui troppo è attaccata la coscienza popolare, che son soltanto gli stracci ad andare in aria. Io m'occupo molto volentieri d'altre cose.

Il 24 avremo le elezioni amministrative Comunali e Provinciali. Da Consigliere Provinciale scade l'avv. Bozzano, che sarà rieletto senza dubbio, ma con nessuno entusiasmo. È deplorabile come l'indecisione del carattere, e qualche alleanza disgraziata, abbiano alienato da quest'uomo, che pure per cento ragioni potrebbe essere prezioso al suo paese, moltissime simpatie. Io mi sono già scagliato vivacemente contro di lui, ma amerei molto meglio il vederlo cambiare abitudini e sistema, e aver piuttosto l'occasione di elogiarlo. Scadono da Consiglieri Comunali, l'ing. Giannotto Pesci, il sig. Cannonero Andrea, e il cav. not. Gilardini, più il rappresentante della Frazione di S. Lorenzo. Saranno tutti rieletti?

Non vi può esser dubbio per l'ing. Pesci; il sig. Cannonero par stanco della vita pubblica, in cui è con onore da moltissimi anni, ed accenna a ritirarsi. Riguardo al Gilardini, persona molto seria, e severo propugnatore di economie, ignoro gli umori degli elettori. Certo